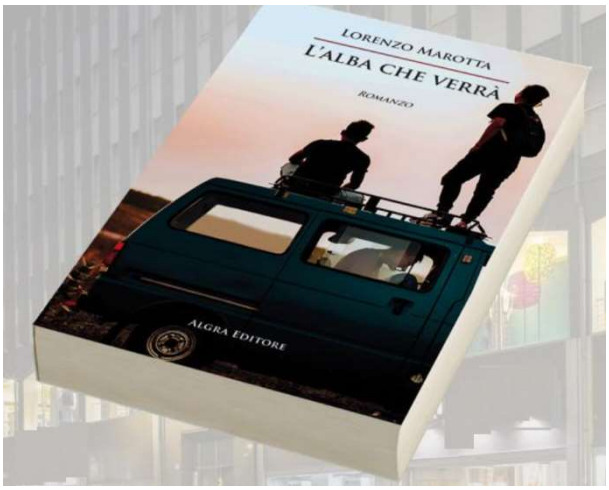
Repubblica Italiana **- Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania**
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410 *Fax* 0956136409
pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - *peo:* ctsd02000e@istruzione.it - www.liceoartisticoct.edu.it
Cod. Fiscale: 80008150874 -- Codice Univoco: UFVNQT

Agli studenti classi
1A, 3I, 2B, 3B, 2F

Ai proff Petrullo, Millesoli, Spataro
Pc staff, dsga uff did

C331: incontro con l'autore



Si comunica che, nell'ambito delle attività di potenziamento del pof, mercoledì 25 maggio dalle ore 9.50 gli studenti delle classi 1A, 2B, 2F, 3B, 3O incontreranno in aula magna il prof Lorenzo Marotta autore del romanzo "L'alba che verrà".

Le classi presenti saranno seguite dai docenti che hanno preso parte al progetto proff Millesoli, Spataro e Petrullo, quest'ultima modererà gli interventi.

In allegato stralcio della Gazzetta di Parma del 22 aprile 2022

Il dirigente

Prof Ing Gaetano La Rosa
(documento firmato digitalmente)

Narrativa «L'alba che verrà», romanzo di Lorenzo Marotta in selezione per il Premio Strega

Lungo la Senna in cerca di un destino

Un giovane scrittore si trasferisce a Parigi, la sua vita conosce una svolta

Lorenzo Marotta è un romanziere, anzi un narratore professionista che, durante la vita, ha svolto anche il mestiere di professore e di critico. La sua vocazione verso la letteratura è testimoniata dai frequenti contributi alla padovana «La Nuova Tribuna Letteraria», accademico osservatorio della contemporaneità nazionale. Torna in libreria con questo «L'alba che verrà» (Algra Editore, euro 16.00) in selezione per il Premio Strega, un romanzo post-moderno fortemente piantato nei problemi e nelle contraddizioni della società contemporanea. Il protagonista, già laureato, autore di romanzi e collaboratore di agenzie editoriali, decide di andarsene a Parigi. Per viverci e lavorarci: «Mia madre non è d'accordo. Teme che non possa farcela da solo… quando ho deciso di partire, lei era in cucina …». E a Parigi, in quella specie di straniazione che ogni espatrio comporta, può cogliere in diretta il mondo dei nostri giorni, le sue novità, le sue difficoltà, le sue crudeltà, ma anche gli slanci che animano i tanti, molti di più di quanto si possa immaginare, che si occupano dei temi ambientali e della difesa della Terra.

Anche la madre timorosa si rivela dotata di coraggio: «…smise di lavorare per gli altri con la volontà di mettersi in proprio… creare una maison assieme alla cugina …».

L'alba che verrà di Lorenzo Marotta ed. Algra pag. 232 euro 16.

E i fratelli «Agostino aveva aperto una trattoria vegetariana … Lucio lavorava in una libreria ma coltivava il sogno di averne… una tutta sua…».

E le donne che vanno amate senza un perché «…avevo conosciuto una ragazza di nome Sophie… -Dunque, l'immaginazione è la facoltà che ci salva dalla fine?- chiesi a mo' di provocazione. -Ah! Sicuramente…».

Ecco gli echi del '68 parigino «l'imagination au pouvoir» e dell'onda giovanile che impone problemi un tempo considerati irresolubili. E Miriam, la sorella lo raggiunge a Parigi. Queste vite, accomunate nella ricerca di se stessi, si dipanano tra l'Italia, la Francia e la Svezia, da cui proviene Anja, la ragazza di cui lui, il protagonista, si innamora. Dall'Iran è arrivato Asim, il giovane cui si unisce Miriam. Ci sono anche la russa Veronika e la giapponese Hoshi a popolare il soggiorno parigini, oltre i richiami alla quotidiana vita culturale della capitale francese.

Narratore Lorenzo Marotta. Nel suo romanzo emergono i problemi della società di oggi.

Toccanti le pagine dedicate alla scomparsa dal padre: «A telefonare a Miriam era stato Lucio».

Miriam e lui, il protagonista, volano a Milano: «Lo trovammo in una stanza al quarto piano, disteso a letto tra aste e fili di flebo … il funerale fu celebrato lo stesso giorno del suo settantesimo compleanno. Quello stesso che avevamo immaginato di festeggiare…».

E poi «l'inesorabilità del tempo… sarei ritornato a vivere in compagnia di Anja a Parigi. C'era molto da fare ancora per i millennial, noi giovani cresciuti a cavallo di due secoli. Non solo la difesa del pianeta Terra e del suo miglioramento, ma anche contro la mistificazione delle parole e del pensiero.»

Una narrazione circolare che ha assunto il paradigma di Daniel Mendelshon, si conclude a Parigi, come si apre con la decisione di andarci a vivere, e che attraversa le inquietudini della vita porgendocele con efficacia tale da suscitare empatia e affezione a protagonisti e comprimari. Una grande prova di Marotta, la cui sapienza analitica viene posta al servizio di un romanzo importante che sarà amato dai lettori.

Domenico Cacopardo

www.cacopardo.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA